

Virus, otto nuovi casi. E c'è il primo decesso

Quattro positivi in più nel Forlivese e altrettanti a Cesena, città anche del paziente spirato a Vecchiazano: aveva 77 anni

Trentatré persone contagiate dal Coronavirus: ventidue a Forlì e comprensorio, le restanti undici nel Cesenate, complessivamente otto in più rispetto a mercoledì, ovvero quattro nuovi casi a Forlì e altrettanti a Cesena. Questi gli ultimi dati diffusi ieri pomeriggio dalla Regione.

Si registra purtroppo anche la prima vittima: si tratta di un cesenate di 77 anni, che da quattro giorni si trovava ricoverato all'ospedale di Forlì per l'aggravarsi delle sue condizioni e il cui quadro clinico – quando è così sempre importante chiarirlo – era già compromesso da altre patologie pregresse. I decessi, in tutta la regione, sono passati da 113 a 146.

In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.947 i positivi, 208 in più rispetto a mercoledì. Tra i nuovi casi attribuiti a Forlì rientrano due uomini originari di Pesaro ricoverati nel reparto di Malattie Infettive del Morgagni-Pierantoni e due forlivesi, fra cui un bertinorese amico della famiglia contagiata di Santa Maria Nuova; di questo nucleo fra l'altro (6 ora i casi bertinoresi) è stato necessario il trasferimento di due degli ammalati dal



reparto infettivi alla Terapia intensiva, seppur in condizioni stabili.

Tornando ai numeri a livello regionale, complessivamente sono 811 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 112 (8 in più rispetto a mercoledì). E salgono a 43 (erano 38 mercoledì) le guarigioni, 41 delle quali riguardano

persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e due dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi.

L'amministrazione comunale forlivese intanto, all'interno dei provvedimenti da adottare per evitare il diffondersi del contagio, chiede a tutti i cittadini di evitare il più possibile l'uso de-

gli ascensori e comunque di garantirne opportuna pulizia e soprattutto igienizzazione.

Il parlamentare di Italia Viva Marco Di Maio (i renziani hanno aderito alla raccolta fondi pro-

azienda sanitaria) ha intanto chiesto di coinvolgere la sanità privata e la facilitazione massima di ogni forma di donazione e aiuto al sistema sanitario.

Ricordiamo che è possibile utilizzare le seguenti coordinate bancarie per dare il proprio contributo alla struttura sanitaria romagnola: Azienda Usl della Romagna-Intesa San Paolo Iban: IT34W030691329810000300064; Tesoreria Azienda Unità Sanitaria locale della Romagna Area Forlì; il tutto precisando nella causale una eventuale motivazione per la donazione.

Proseguono inoltre le due raccolte fondi lanciate sulla piattaforma GoFundMe da una studentessa di Forlì e da un gruppo di amici appassionati di Fantacalcio: nel totale la cifra raccolta a ieri sera per l'ospedale di Forlì era di oltre 23mila euro.

Attenzione intanto a nuovi tentativi di truffa. La Protezione Civile di Forlì informa «che fra le proprie attività non figura in alcun modo quella di contattare direttamente i cittadini per effettuare 'tamponi' sanitari o raccogliere finanziamenti di alcuna natura».

Inoltre, ieri sono state segnalate due persone vicino al casello dell'A14 che tentavano di vendere agli automobilisti bottigliette di un presunto liquido 'sanificante anticoronavirus'. Sono intervenute le forze dell'ordine, ma i due si erano già dileguati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VITTIMA

L'anziano morto ieri soffriva di patologie pregresse ed era stato ricoverato 4 giorni fa

CLINICHE

Al 'Maria Cecilia' dodici ammalati

Allarme nella struttura a Cotignola del gruppo del forlivese Sansavini

Sono 12 i malati di Coronavirus al Maria Cecilia hospital di Cotignola, la clinica del gruppo Gvm Care&Research dell'imprenditore Ettore Sansavini. Attualmente risultano malati due medici, un operatore e nove pazienti, ma dalla struttura specificano che tuttora non è chiaro se questi contagi siano legati tra loro: l'indagine epidemiologica è in corso per capire se si siano contagiati all'interno dello stesso ospedale privato o all'esterno, considerando anche che alcuni dei pazienti non vivono nel territorio di Ravenna.

Il 'Morgagni' al top per il Newsweek

Sanità, l'ospedale forlivese figura tra i migliori del mondo Zattini: «Siamo orgogliosi, la città vi è debitrice»

L'ospedale Morgagni-Pierantoni finisce della top list delle strutture sanitarie pubbliche d'Italia. L'attestato di qualità arriva dalla celebre rivista americana 'Newsweek', nella ricerca 'World's best hospitals 2020', che ogni anno stila l'elenco dei migliori nosocomi al mondo e di ogni singolo paese. Dieci sono emiliano-romagnoli. Tra cui, appunto, la struttura di Vecchiazano.

«**Non** ho mai dubitato della qualità ospedaliera del Morgagni-Pierantoni ma, in questo momento, è una gioia immensa sapere che tutto il mondo ce lo invidia»: a dirlo è il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini riferendosi al

prestigioso riconoscimento ottenuto a livello internazionale dall'ospedale pubblico cittadino.

«**Questa** notizia – prosegue Zattini – oggi più che mai, deve renderci consapevoli del gioiello sanitario di cui possiamo legittimamente vantarci. Dire grazie alle centinaia di professionisti che lavorano all'interno dell'articolata nomenclatura del nostro ospedale non basta. A loro – continua il primo cittadino forlivese – rivolgo un abbraccio collettivo che in questo momento non può essere che virtuale ma che nella sostanza rappresenta l'espressione più reale del mio affetto e del mio orgoglio. Questa città vi è debitrice».

Nell'elenco dei migliori ospedali italiani, oltre al Policlinico di Sant'Orsola di Bologna e all'Irccs Arcispedale Santa Ma-



L'androne dell'ospedale Morgagni-Pierantoni di Vecchiazano

ria Nuova di Reggio Emilia, che si collocano rispettivamente al terzo e al decimo posto, tra le strutture valutate a livelli d'eccellenza figurano anche l'ospedale di Parma, il Policlinico di Modena, l'Ospedale civile di Baggiovara (Mo), l'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara, il Maggiore di Bologna, il Guglielmo da Saliceto di Piacenza e l'ospedale degli Infermi di Rimini.

La classifica dei Best Hospitals, pubblicata sul sito web di Newsweek, viene stilata in base al tenore e all'aspettativa di vita, alle dimensioni della popolazione, al numero di ospedali e alla disponibilità dei dati. Al sondaggio, condotto tra settembre e novembre del 2019, hanno risposto oltre diecimila, tra medici e pazienti degli stati individua-